
Carissimi confratelli,
per la quarta volta quest'anno, la morte è venuta a visitarci. Tre settimane dopo Don Toesca, il Signore chiamò e sè uno dei più anziani ed amati confratelli, il nostro caro

Don Elia Latil

d'anni 73.

1957 Benchè avesse subito l'anno scorso un grave intervento chirurgico, la sua salute gli permetteva ancora di disimpegnare l'ufficio di economo a Grasse. Niente faceva prevedere una morte così rapida, come avvenne purtroppo la mattina del 21 agosto. Tuttavia potè ricevere gli ultimi Sacramenti.

Nato il 24 luglio 1884 da una famiglia molto cristiana, fece gli studi ginnasiali nella nostra casa di Marsiglia. Il signor Don Grosso, Direttore dell'Oratorio San Leone, seppe scoprire nel giovane Latil doni eccezionali per la musica, e lo formò tanto bene che divenne poi un valentissimo maestro di cappella, ed anche compositore.

Sotto la guida di Don Dhuit, consigliere scolastico, sentì presto il desiderio di dedicarsi anche lui, come i suoi maestri, all'educazione dei giovani; quindi domandò di essere iscritto al noviziato di St. Pierre de Canon.

A causa della persecuzione religiosa, si recò insieme coi compagni, in Italia, dove ricevette l'abito religioso dalle mani del Venerabile Don Rua, a Lombriasco. E nelle mani dello stesso

Don Rua, il nostro confratello emise i primi voti, il 2 ottobre 1903.

Seguì il corso di filosofia ad Ivrea, gli studi di teologia a Foglizzo e fu ordinato sacerdote a Torino il 13 agosto 1911. Rimase in Italia per ben 15 anni, come maestro di cappella ed economo, successivamente a San Benigno, Valsalice, Foglizzo.

Tornato in Francia nel 1926, assunse le medesime cariche a Château d'Aix, a Nizza, a Montpellier. Nel 1936 fu mandato come Direttore a Nazareth (Palestina) dove rimase tre anni. Tornato di nuovo in patria, fu incaricato dei laboratori, prima a Marsiglia, poi a Nizza.

La sua vita si svolse senza gran rumore, ma piena di meriti. Esemplare nell'adempimento delle pratiche di pietà e del lavoro affidatogli; umile, affabile, sempre pronto a rendere servizio a tutti, fu sempre esattissimo nell'obbedienza ai superiori.

Essendo andato a visitarlo, quattro giorni prima che morisse, mi disse che, non potendo recitare lunghe preghiere, offriva le sue sofferenze per le vocazioni e tutti i bisogni dell'Ispettorato. Tocca adesso a noi, pregare per il riposo dell'anima del nostro caro confratello. Vostro aff.mo in Domino

H. AMIELH
Ispettore Francia Sud

DATI PER IL NECROLOGIO: Sac. Latil Elia, morto a Marsiglia a 73 anni di età e 54 di professione.

Casa Madre